



**Provincia Autonoma di Bolzano – Alto Adige  
Ripartizione 14, Cultura tedesca,  
Ripartizione 18, Cultura e Intendenza scolastica ladina  
Ufficio Servizio giovani**



# **Programma per la promozione del Servizio giovani**

**per il gruppo linguistico tedesco e ladino in Alto Adige**

## **Indice dei contenuti:**

<b>PREMESSA</b>	<b>5</b>
<b>1 ASPETTI FONDAMENTALI</b>	<b>5</b>
<b>1.1 Principi di base delle politiche giovanili</b>	<b>5</b>
1.1.1 Sussidiarietà	6
1.1.2 Pluralità	6
1.1.3 Volontariato	7
1.1.4 Professionalità	7
1.1.5 Genere	7
<b>1.2 Obiettivi ed elementi salienti del programma di finanziamento</b>	<b>8</b>
<b>1.3 Linee guida generali del finanziamento</b>	<b>8</b>
<b>1.4 Cooperazione interlingue</b>	<b>9</b>
1.4.1 Misure di finanziamento della cooperazione interlingue	10
<b>2 ATTIVITÀ E PROGRAMMI</b>	<b>11</b>
<b>2.1 Organizzazioni del Servizio giovani</b>	<b>11</b>
2.1.1 Organizzazioni e gruppi giovanili	11
2.1.2 Servizio giovani aperto	12
2.1.3 Servizi per i giovani	14
2.1.4 Soggetti specifici del Servizio giovani	14
2.1.5 Cooperazioni	15
2.1.6 Reti del Servizio giovani	15
<b>2.2 Contenuti e tematiche del Servizio giovani</b>	<b>15</b>
2.2.1 Finanziamento progetti/Innovazione	17
2.2.2 Reti di coordinamento	18
2.2.3 Accompagnamento	18

<b>2.3</b>	<b>Operatori* del Servizio giovani</b>	<b>19</b>
2.3.1	Operatori* volontari	19
2.3.2	Operatori* professionisti	20
<b>2.4</b>	<b>Qualificazione e aggiornamento degli operatori*</b>	<b>21</b>
2.4.1	Qualificazione degli operatori* professionisti	22
2.4.2	Qualificazione degli operatori* volontari	22
2.4.3	Aggiornamento degli operatori* del Servizio giovani	22
2.4.4	Specificità di genere nelle misure di qualificazione e aggiornamento	23
<b>2.5</b>	<b>Contributi alle attività</b>	<b>23</b>
2.5.1	Programmi di educazione giovanile	23
2.5.2	Partecipazione	24
2.5.3	Prevenzione	24
2.5.4	Studi e ricerche sui giovani	25
2.5.5	Uso dei media	25
2.5.6	Servizio giovani internazionale	25
2.5.7	Culture giovanili	26
2.5.8	Inclusione	26
<b>2.6</b>	<b>Contributi alle misure strutturali</b>	<b>27</b>
2.6.1	Informazione e consulenza giovanile	27
2.6.2	Coaching Giovani	27
2.6.3	Laboratori	27
2.6.4	Collaborazioni con le scuole	28
2.6.5	Collaborazioni con i servizi sociali	28
2.6.6	Streetwork e Servizio giovani mobile	28
2.6.7	Doposcuola e progetti estivi	29
<b>3</b>	<b>INFRASTRUTTURE DEL SERVIZIO GIOVANI</b>	<b>29</b>
<b>3.1</b>	<b>Spazio Giovani</b>	<b>30</b>
<b>3.2</b>	<b>Ritrovi e punti di incontro</b>	<b>30</b>
<b>3.3</b>	<b>Centri giovani</b>	<b>30</b>
<b>3.4</b>	<b>Campi da gioco</b>	<b>31</b>

<b>3.5</b>	<b>Case in autogestione</b>	<b>31</b>
<b>3.6</b>	<b>Campeggi in tenda</b>	<b>32</b>
<b>3.7</b>	<b>Ostelli per la gioventù</b>	<b>32</b>
<b>3.8</b>	<b>Centri di formazione per i giovani</b>	<b>32</b>
<b>3.9</b>	<b>Strutture di servizio</b>	<b>33</b>
	<b>Conclusioni</b>	<b>33</b>

## PREMESSA

Negli ultimi quarant'anni, dall'entrata in vigore della LP 13/83, i servizi organizzati in Alto Adige a favore dei giovani e giovanissimi sono cresciuti fino a diventare una colonna portante dell'intero sistema educativo-didattico. A contribuirvi sono state

- le organizzazioni giovanili che, grazie all'attività di volontariato prestata da molti operatori\*, sono riuscite a creare programmi e offerte mirate e attente alle condizioni di vita e alle situazioni esistenziali dei giovani,
- i Servizi per i giovani, capaci di dare vita a una fitta rete di sportelli di consulenza, assistenza e aiuto, e
- i numerosi centri giovani, punti d'incontro per i giovani e i gruppi giovanili presenti nei diversi Comuni, paesi e quartieri, i quali offrono ai giovani la possibilità di maturare importanti esperienze di responsabilità sociale.

Sono nate svariate nuove infrastrutture e, con la maggiore assunzione di figure professionali con qualifica pedagogica, si sono altresì compiuti passi importanti verso la professionalizzazione delle attività svolte in favore di giovani e giovanissimi. Partendo da quanto sinora raggiunto, è opportuno ora mettere a punto strategie destinate a rafforzare e migliorare le politiche portate avanti sul territorio provinciale in favore di bambini e ragazzi. Fra queste iniziative andrà a dare un contributo significativo proprio il programma che qui presentiamo. Esso definisce il quadro dei finanziamenti provinciali e comunali e garantisce in questo modo quel grado di stabilità di pianificazione necessario a mantenere operante quanto esistente, senza però limitare la spinta innovativa del Servizio giovani e giovanissimi. Onde garantire nell'attuazione dei singoli interventi del programma il minor grado possibile di attrito e onde consentire una migliore valorizzazione delle risorse stanziolate dai singoli enti è necessario che Provincia, Comuni e privati si confrontino periodicamente per discutere assieme e concordare le singole fasi di attuazione.

Il Servizio giovani e giovanissimi si rivolge di norma ai bambini e ragazzi di età compresa fra gli 8 e i 25 anni. Nel prosieguo del testo utilizzeremo per comodità il solo termine "Servizio giovani" per intendere il servizio e le attività rivolti a questo gruppo di giovani e giovanissimi.

## **1. ASPETTI FONDAMENTALI**

Ogni forma di incentivazione è vincente e produce risultati solo quando sussista la consapevolezza dei principi fondamentali alla base del settore da promuovere. Fra i principi di fondo delle politiche giovanili attuate in Alto Adige figurano quello della sussidiarietà, della pluralità delle strutture e delle offerte di servizi e del volontariato, rafforzati dal sostegno di figure professionali e da un approccio specifico di genere.

### **1.1 Principi di base delle politiche giovanili**

Ogni giovane individuo ha diritto a vedere promosso il proprio sviluppo e a venire adeguatamente educato per il conseguimento di una personalità responsabile e

socialmente compatibile. Il Servizio giovani presta un contributo irrinunciabile nel garantire questo diritto.

Accanto alla famiglia, alla scuola e alla formazione professionale, il Servizio giovani costituisce un settore formativo caratterizzato da un'impronta specifica, come evidenziato nelle Linee guida del Servizio giovani altoatesino definite di comune accordo il 20 marzo 2018. Il Servizio giovani è attualmente contrassegnato dai principi di volontariato e autoresponsabilità. Si propone ai giovani come uno spazio multiforme di attività ed esperienza in cui trovare l'occasione per partecipare autonomamente, assieme ai coetanei ("peergroups"), alle decisioni e alla definizione della realtà, per dare voce alle proprie idee e ai propri interessi, apprendere dalle esperienze individuali e assumere responsabilità per se stessi e per gli altri. Nell'azione condivisa e nel confronto con le idee e i desideri altrui, i giovani sperimentano al tempo stesso il fatto che la convivenza all'interno di una comunità comporta vincoli e obblighi, che la tolleranza e il rispetto sono atteggiamenti da imparare e che è necessario saper scendere a compromessi per compensare i diversi interessi e doveroso risolvere i conflitti senza il ricorso alla violenza.

Il Servizio giovani funziona solo se è la fiducia a guidare e consolidare i rapporti fra i gruppi in dialogo fra loro. Una fiducia che nasce da una stretta cooperazione, dalla franchezza e dalla regolarità della comunicazione. Ciò presuppone una continuità dei rapporti. L'attività del Servizio giovani si traduce così in un terreno particolarmente fertile di apprendimento sociale. Sostiene lo sviluppo di una personalità autonoma, promuove una condotta e una coscienza sociale, apre contemporaneamente lo sguardo sulle questioni sociali più complesse e intende mettere i giovani nelle condizioni di poter partecipare responsabilmente e attivamente al processo di sviluppo democratico e di costruzione della società.

### 1.1.1 Sussidiarietà

Il principio della precedenza degli operatori autonomi rispetto a quelli pubblici plasma significativamente la realtà del Servizio giovani. L'osservanza del principio della sussidiarietà è il presupposto necessario a mantenere l'efficienza e le potenzialità di sviluppo delle strutture private autonome, accrescendone la disponibilità a concorrere responsabilmente agli obiettivi e garantendo al tempo stesso il mantenimento e il potenziamento di un'offerta variegata e viva del servizio a favore dei giovani.

### 1.1.2 Pluralità

La pluralità dei soggetti operanti nel Servizio giovani assicura anche la varietà delle offerte e delle diverse forme di aiuto e sostegno. Negli obiettivi, nei contenuti e nelle strutture del Servizio giovani si trova riflessa anche la pluralità della nostra società. La garanzia che nel servizio ai giovani possano crescere e svilupparsi in piena indipendenza, autonomia e responsabilità individuali svariati organismi e compagini sociali costituisce infatti il presupposto del mantenimento di una grande varietà di opinioni, contenuti, metodi e finalità.

### 1.1.3 Volontariato

L'attività di volontariato nella gestione delle politiche socioculturali è espressione della responsabilità individuale e sociale assunta nei confronti degli altri e della società. L'impegno su base volontaria costituisce da sempre un elemento caratterizzante del Servizio giovani che, in Alto Adige, è andato assumendo una connotazione specifica, la quale merita di essere conservata e ulteriormente promossa. In questo senso è importante creare le condizioni per poter individuare e rimuovere eventuali ostacoli sostituendo alle condizioni frenanti iniziative di promozione e incentivazione.

### 1.1.4 Professionalità

Oltre che al volontariato, l'attività in favore dei giovani non può rinunciare alla professionalità/professionalizzazione del servizio. I due principi non sono infatti contrapposti ma, semmai, si integrano a vicenda. Alla luce della progressiva complessità delle funzioni svolte nell'ambito del Servizio giovani e delle crescenti aspettative nutrite nei suoi confronti, il ricorso a figure professionali qualificate è divenuto imprescindibile. Ad esse si chiede, in primis, di condurre ovvero affiancare professionalmente il Servizio giovani attraverso la fornitura di attività di consulenza e assistenza, andando così a sostenere l'attività svolta dai volontari e mettendo a punto programmi e metodi miranti a promuovere la crescita della personalità e lo sviluppo di competenze nei giovani.

### 1.1.5 Genere

Con il termine inglese "gender" (it. genere) si definiscono i ruoli socialmente e culturalmente assegnati alla donna e all'uomo.

Nella definizione delle proposte del Servizio giovani e nell'adempimento delle diverse funzioni vanno considerate le diverse situazioni esistenziali dei due sessi con l'obiettivo di abbattere le discriminazioni e promuovere la parità.

Per contrastare le discriminazioni legate all'appartenenza sessuale di ragazze e ragazzi è necessario poter disporre di spazi fisici, ambiti d'azione e campi di intervento autonomi atti a mettere le giovani donne e i giovani uomini nelle condizioni di sviluppare una propria identità, non definita in base alle esigenze dell'altro sesso.

Nel fungere da istanza di socializzazione, il Servizio giovani è dunque chiamato a contribuire ad abbattere le discriminazioni preoccupandosi in via preventiva di evitarne l'insorgenza stessa.

Una funzione importante del Servizio giovani si individua dunque, in questo ambito, nel confronto critico con i rapporti fra i sessi, anche intesi come rapporti di potere.

La coeducazione funziona quando la forma e il contenuto dell'educazione e dell'istruzione di maschi e femmine vengono modificati e quando le pari opportunità e l'emancipazione definiscono il ruolo dei sessi.

In tutti gli ambiti e consessi e a tutti i livelli del Servizio giovani, degli studi sui giovani, della programmazione degli aiuti ai giovani, nei gruppi e nelle squadre di lavoro va perseguito un equilibrio nella partecipazione dei sessi.

## **1.2 Obiettivi ed elementi salienti del programma di finanziamento**

Il presente programma mira a definire le basi di riferimento per lo sviluppo e la promozione del Servizio giovani a cui negli anni a venire operatori pubblici e privati si possano ispirare nell'esecuzione e programmazione della propria attività.

Il programma persegue nello specifico i seguenti obiettivi:

- mantenimento e rafforzamento dell'efficienza del Servizio giovani messo in atto a livello associativo;
- miglioramento del Servizio giovani svolto a livello pubblico e sviluppo di nuove forme e strategie per lo svolgimento di attività di prevenzione maggiormente studiata in base ai diversi ambienti sociali di provenienza dei giovani;
- potenziamento e garanzia dell'attività del Servizio giovani;
- promozione dell'attività di volontariato;
- qualificazione delle attività rivolte ai giovani;
- promozione delle attività di informazione e consulenza;
- rafforzamento delle possibilità di codecisione dei giovani e giovanissimi;
- miglioramento dell'integrazione dei giovani con disabilità;
- miglioramento dell'inclusione dei giovani con un trascorso migratorio e
- ripartizione dei settori e obiettivi da finanziare tra Provincia, Comunità comprensoriali e Comuni.

## **1.3 Linee guida generali del finanziamento**

La Provincia e i Comuni finanziano il Servizio giovani secondo i propri programmi e approcci di bilancio concretizzati nei singoli bilanci di previsione. Con l'individuazione di appositi capitoli di bilancio anche nei bilanci comunali si dovrebbe migliorare la possibilità codecisionale riconosciuta ai gruppi giovanili e ai fornitori del Servizio giovani sugli aspetti legati al loro finanziamento.

Il contributo finanziario è destinato a sostenere la costante qualificazione del Servizio giovani e il suo rafforzamento quantitativo, il quale assicura che in tutti i Comuni della nostra Provincia sia presente un'offerta di servizi per i giovani con una sufficiente dotazione di spazi, personale e contenuti. Il fondamento giuridico dell'incentivazione è dato dalla LP 13/83, dai Valori e Standard (2007), dalle Linee guida congiuntamente definite dagli organismi del Servizio Giovani altoatesino (2018) e dal presente Programma di finanziamento del Servizio giovani.

Nel promuovere e finanziare il Servizio giovani, Provincia e Comuni collaborano suddividendo gli ambiti di contribuzione in base ai seguenti criteri:

La Provincia finanzia il Servizio giovani a livello provinciale. Con l'obiettivo di garantire strutturalmente il prezioso lavoro delle organizzazioni giovanili e dei fornitori del Servizio giovani (dotazione di personale e amministrativa di base per la programmazione, il coordinamento e l'ulteriore sviluppo delle attività associative), la Provincia ne finanzia per l'80% le spese per il personale e quelle correnti. Nella stessa misura finanzia inoltre tutti i programmi di qualificazione e aggiornamento degli operatori\* e animatori socio-educativi\*.



Rispetto alle attività e ai programmi, i finanziamenti stanziati dalla Provincia si limitano a sostenere modelli, progetti e iniziative estesi a tutto il territorio provinciale. La percentuale di finanziamento è definita nei piani annuali.

Anche l'attività del Servizio giovani svolta a livello comprensoriale abbisogna di una garanzia strutturale. Le spese per il personale e le spese correnti dei servizi per i giovani vengono pertanto finanziate in parti uguali da Provincia e Comuni. Per le iniziative e gli eventi di portata comprensoriale è auspicabile un finanziamento coordinato fra Provincia, Comunità comprensoriali e Comuni.

Le spese per il personale e quelle correnti sostenute per il Servizio giovani prestato nei centri giovani e nei punti di incontro vengono invece sostenute in parti uguali da Provincia e Comuni. Operando in questo modo è possibile dare un contributo importante al consolidamento di questo comparto tanto delicato del Servizio giovani.

In base ai propri criteri e alle proprie direttive (definiti nel quadro e nello spirito di questo programma di sostegno alle politiche giovanili), i Comuni finanziano i programmi di attività, le iniziative e offerte formative giovanili dei punti di incontro giovani, dei centri giovani e dei gruppi giovanili autonomi locali o dei gruppi aderenti ad organizzazioni giovanili provinciali.

Le Comunità comprensoriali e i Comuni andrebbero coinvolti, in funzione della rilevanza locale, nel finanziamento di modelli e progetti.

Gli investimenti in strutture del Servizio giovani operanti a livello provinciale e comprensoriale ricevono il finanziamento della Provincia. Il finanziamento degli investimenti in strutture del Servizio giovani a livello comunale e locale è coordinato fra Comuni e Provincia. A tale scopo le domande di contributo andrebbero indirizzate con identica formulazione ad entrambi gli enti pubblici.

I progetti di investimento diretto dei Comuni nella creazione e nel miglioramento dei servizi per i giovani sono cofinanziati dalla Provincia nella misura del 50%.

A fungere da base di calcolo per tutte le misure di finanziamento sono i preventivi di spesa approvati.

Concedere un contributo significa per definizione "contribuire a fare sì che...". In questo senso tutti i contributi della Provincia sono da considerarsi provvedimenti gestiti dialogando con i fornitori dei servizi\*. L'aggiudicazione di contributi finanziari e la loro liquidazione, in base alle domande, con apposito atto amministrativo non è che la conclusione di questo processo. L'intera procedura di contributo andrà sbrigata nel modo meno burocratico possibile. I beneficiari\* dei contributi (ONG) e le persone che agiscono in loro nome sono operatori\*, meritevoli pertanto di essere trattati con la dovuta stima e il dovuto rispetto.

## **1.4 Cooperazione interlingue**

La sfida che ci attende nei prossimi anni consisterà nell'offrire a tutti i giovani che vivono nella nostra Provincia l'opportunità di prendere parte alla vita sociale prospettando loro la possibilità di scelta sulla base dei propri interessi, senza barriere geografiche o linguistiche.

L'obiettivo è quello di assicurare e consolidare la varietà culturale così come concepita nella Convenzione ONU del 20 ottobre 2005 che la considera una ricchezza per tutti gli uomini, meritevole di essere difesa e tutelata per il bene di tutti sapendo che essa accresce nettamente le possibilità di scelta e le opportunità di sviluppo in un mondo globalizzato.

La cooperazione funziona meglio quando si parta da presupposti condivisi. L'obiettivo è pertanto creare le basi da cui partire per lo sviluppo di una politica giovanile congiunta in Alto Adige.

Le comunanze emergono nel dialogo, nascono dal confrontarsi con esperienze diverse e nel riconoscere e accettare particolarità e punti di vista. Solo in questo modo, e nel rispetto dell'autonomia di tutti i soggetti coinvolti, è possibile mettere a punto linee guida per una cooperazione comune. Gli uffici della Provincia, l'Ufficio Servizio giovani (per il gruppo di lingua tedesca), l'Ufficio Cultura ladina e l'Ufficio politiche giovanili del gruppo di lingua italiana cooperano nel pieno rispetto dell'autonomia gestionale sulla base delle seguenti visioni e linee guida:

- riconoscere la varietà e differenze come valori, non chiudersi a nuovi sviluppi, essere aperti al nuovo e insolito cogliendolo come occasione di conoscenza reciproca e di creazione e rafforzamento degli elementi in comune,
- instaurare fiducia fra organizzazioni e operatori\*, migliorare la conoscenza reciproca, favorire lo scambio di esperienze, cooperazioni e partnership fra le ONG, promuovere la conoscenza reciproca e il dialogo fra i giovani dei diversi gruppi linguistici presenti in Alto Adige,
- valorizzare il potenziale dell'Alto Adige come luogo di incontro e crocevia, imparare gli uni dagli altri superando i confini, nello spirito europeista.

#### 1.4.1 Misure di finanziamento della cooperazione interlingue

I progetti per i quali le ONG presentino richiesta di contributo provinciale (sulla base di criteri definiti congiuntamente) andranno finanziati congiuntamente, individuando misure di finanziamento ad hoc per singoli giovani e tematiche specifiche con l'obiettivo di rafforzare la cooperazione delle organizzazioni giovanili dei diversi gruppi linguistici. In quest'ottica vanno ampliati i progetti miranti a promuovere la conoscenza reciproca, anche in ragione del fatto che molti giovani non conoscono a sufficienza le condizioni in cui vivono altri coetanei presenti sul territorio provinciale, con il conseguente insorgere di timori e pregiudizi.

Va migliorata anche la cooperazione fra le tre Consulte Giovani provinciali (individuando per esempio criteri analoghi per la selezione dei membri) in quanto strutture importanti per lo sviluppo di una politica giovanile comune. Nominando le Consulte Giovani in base a criteri comuni e con mandati di uguale durata non si lancia solo un forte messaggio simbolico ma si migliorano anche le possibilità di una valida cooperazione.

Da promuovere è inoltre la cooperazione fra gli operatori\* giovanili di tutti e tre i gruppi linguistici nel campo dell'integrazione, attuata attraverso la creazione di gruppi di lavoro euroregionali in collaborazione con il Trentino e il Tirolo e con il sostegno a progetti comuni specifici che abbiano come linea guida la valorizzazione delle differenze come punto di partenza per lo scambio e la crescita reciproci.

Andrà altresì rafforzata la cooperazione con la Ripartizione Europa con l'obiettivo di

creare uno sportello informativo per il programma Erasmus+ e tutti i programmi europei miranti a promuovere e finanziare i progetti destinati ai giovani.

Andranno migliorate infine anche le condizioni quadro in favore della cultura giovanile così da permetterne un migliore sviluppo e consentire l'uso di spazi liberi.

Una migliore cooperazione fra i diversi gruppi linguistici presenti in Alto Adige può essere intesa come la creazione di un ponte di collegamento fra nord e sud, come la costruzione di un ponte nello spirito europeo.

## **2. ATTIVITÀ E PROGRAMMI**

Conformemente alla suddivisione generalmente nota delle misure di finanziamento fra i settori delle "Attività" e degli "Investimenti", anche questo Programma si articola nella sezione "Attività e programmi del Servizio giovani", comprendente anche l'ampio settore dei molteplici soggetti fornitori dei servizi, e nella sezione "Infrastrutture del Servizio giovani".

### **2.1 Organizzazioni del Servizio giovani**

Mantenere e sviluppare ulteriormente le svariate offerte del Servizio giovani in tutti i suoi ambiti di intervento costituisce un obiettivo fondamentale del presente Programma di promozione. Per consentire tuttavia il conseguimento di questo traguardo è fondamentale poter contare su appositi organismi, la cui struttura va conservata, garantita e ampliata.

Al tempo stesso va tenuta in particolare considerazione anche l'efficienza strutturale del Servizio giovani e giovanissimi provinciale, con l'obiettivo di impiegare le risorse finanziarie e di personale mirando al massimo bene dei bambini e ragazzi. A fungere da base per questo intervento sono un'osservazione e un'analisi più dettagliata delle strutture e organizzazioni attualmente esistenti a livello locale e provinciale in modo da poter mirare a lungo termine all'eventuale fusione di strutture così da creare contemporaneamente valide sinergie.

#### **2.1.1 Organizzazioni e gruppi giovanili**

L'attività svolta dalle organizzazioni e dai gruppi giovanili sotto la propria responsabilità viene promossa nel rispetto dell'autonomia sancita nei loro statuti. Nelle organizzazioni giovanili (comunità di giovani uniti da obiettivi e valori comuni con una struttura estesa a livello provinciale) e nei gruppi giovanili (unioni di giovani senza una particolare struttura organizzativa operanti a livello locale), il Servizio giovani viene organizzato, definito e sostenuto dagli stessi giovani che ne condividono le responsabilità. L'attività mira a durare nel tempo e con queste forme di cooperazione si intende dare espressione a quelli che sono gli interessi e le aspettative dei giovani. Puntando su operatori\* volontari che portano costantemente il proprio punto di vista, le proprie

esperienze e i propri valori, le organizzazioni giovanili si mostrano sempre attente alle esigenze dei giovani e giovanissimi e ai bisogni della società. Per il successo dell'attività svolta a livello associativo in favore dei giovani è fondamentale poter contare su una cooperazione costruttiva fra operatori\* volontari e professionisti, ovvero su una chiara suddivisione dei ruoli.

Essendo essenzialmente autorganizzato, fondato sull'autoefficienza e sulla propria iniziativa, il Servizio giovani di stampo associativo è particolarmente indicato a incoraggiare i giovani verso una partecipazione attiva e a metterli soprattutto nelle condizioni di assumere una certa dose di responsabilità sociale partecipando attivamente allo sviluppo democratico e alla costruzione della società. Con l'appartenenza alle organizzazioni giovanili, inoltre, i ragazzi sviluppano competenze fondamentali per la vita nella società.

Nella loro varietà e nei loro diversi orientamenti di valori, le organizzazioni giovanili rispondono ai molteplici interessi dei giovani, forniscono loro valide forme di orientamento ed esperienze di vita pratica contribuendo in questo modo ad agevolarne la crescita e l'inserimento graduale nella società. Proprio in virtù di questo aspetto, però, le organizzazioni giovanili rappresentano una sfida e meritano pertanto un adeguato sostegno.

Nell'ambito del Servizio giovani organizzato a livello associativo sono andate assumendo importanza particolare le offerte destinate a rendere note a un'ampia fascia di giovani le attività e i programmi delle organizzazioni giovanili. Esse mirano a raggiungere nuovi target e consentono alle organizzazioni giovanili di ampliare i propri ambiti di attività. Un elemento caratterizzante di molte organizzazioni giovanili è dato inoltre dal sostegno generalmente ottenuto dai relativi organismi associativi adulti. La responsabilità degli adulti per le proprie organizzazioni giovanili è un segno visibile della solidarietà fra le generazioni.

I responsabili\* per le politiche giovanili dei Comuni si propongono come interlocutori\* diretti per i gruppi e le organizzazioni giovanili locali e ne garantiscono quindi il contatto con le singole amministrazioni comunali. Così facendo contribuiscono a creare all'interno dei Comuni un ambiente favorevole alle loro politiche.

Il Programma di promozione mira dunque a conservare e potenziare nella sua varietà ed efficienza il Servizio giovani di stampo associativo. L'obiettivo viene ottenuto anche potenziando e garantendo una dotazione amministrativa e di personale di base ovvero sostenendo in modo particolare la riunione delle organizzazioni giovanili a livello provinciale nella federazione denominata Südtiroler Jugendring (SJR).

Il SJR, inteso come organizzazione ombrello, persegue essenzialmente i seguenti obiettivi: rappresentanza comune degli interessi, costante miglioramento della qualità del Servizio giovani a carattere associativo e costante crescita di un'attività di lobby in difesa degli interessi dei giovani. Oltre a ciò, la definizione ed esecuzione di progetti comuni. Questa cooperazione contribuisce in modo particolare anche all'ulteriore sviluppo del Servizio giovani organizzato a livello associativo.

### 2.1.2 Servizio giovani aperto

Una colonna portante dell'attività del Servizio giovani svolto in Alto Adige è dato dalla gestione di centri giovani, punti di incontro per i giovani e strutture aperte a livello locale e comprensoriale.

Il Servizio giovani aperto costituisce un'offerta di spazi sociali in cui accompagnare e promuovere i giovani nello sviluppo della propria personalità, nel processo di socializzazione e nell'acquisizione di valori, competenze e abilità in vista di un'autonomia e responsabilità individuale.

Con i servizi offerti, il Servizio giovani aperto si muove a cavallo fra l'attività culturale e formativa, l'assistenza sociale e la promozione della salute. Il Servizio giovani aperto costituisce un importante luogo di socializzazione per i ragazzi.

La loro attività è improntata all'accoglienza nei confronti di tutti i giovani, con le loro differenze di valori, interessi e bisogni, con le diverse abilità e competenze personali, sociali e l'atteggiamento nei loro confronti è di altissima stima.

Il Servizio giovani aperto intende rivolgersi in primis ai giovani non organizzati, entrano in contatto con giovani che necessitano di un particolare sostegno e hanno bisogno di motivazione, con giovani spesso non uniformati ai valori e principi tradizionali e che quindi cercano consapevolmente questo genere di ambienti di grande tolleranza. L'attività di questi centri è necessaria soprattutto laddove il tessuto sociale presenta fratture e tensioni e alla luce della complessità dei compiti da svolgere e del continuo mutare delle esigenze dei giovani richiede l'intervento di personale qualificato, di educatori e pedagogisti di professione e variamente specializzato, sempre più organizzato in team di lavoro.

Il Servizio giovani aperto raccoglie i bisogni, i desideri e i suggerimenti dei giovani in modo produttivo tenendo conto dei punti di vista, degli interrogativi e anche delle pretese avanzate da altri raggruppamenti sociali. In questo modo promuovono gli scambi proponendosi come piattaforma di incontro fra le varie esigenze culturali dei giovani. La crescente complessità dei compiti svolti in questo ambito richiede agli operatori\* professionisti che assistono i giovani un alto grado di competenze tecniche e capacità di guida e orientamento oltre che di maturità e sensibilità individuale.

I punti di incontro e i centri giovani si concepiscono come parte della società, per la quale assumono anche responsabilità e contribuiscono a fare in modo che tutti i giovani possano avvertire un senso di appartenenza e si sentano accettati come parte integrante.

Pur nella loro apertura e facilità di accesso, cioè, questi centri giovani non sono organizzati a caso bensì pianificati e strutturati alla luce dell'orizzonte di interessi e bisogni dei giovani a cui si rivolgono.

A livello provinciale e comunale, gli operatori\* del Servizio giovani aperto trovano interlocutori\* che ne assicurano il contatto con le singole amministrazioni.

La Provincia e i Comuni sostengono cooperativamente le strutture del Servizio giovani aperto. I responsabili comunali delle politiche giovanili fungono da interlocutori diretti per i fornitori del Servizio giovani aperto assicurando così i contatti con le singole amministrazioni comunali.

La federazione che riunisce i centri giovani a livello provinciale, la rete NETZ, è destinataria di particolari contributi volti a consentirle di adempiere responsabilmente ai propri compiti e obiettivi di coordinamento in rete, cooperazione e miglioramento qualitativo dei servizi offerti dai centri giovani.

### 2.1.3 Servizi per i giovani

Gli “Jugenddienste” (Servizi per i giovani), nel confronto internazionale una particolarità del Servizio giovani altoatesino, sono istituzioni del Servizio giovani operanti a livello comprensoriale, finanziati di norma da Parrocchie e Comuni e impegnati a promuovere i servizi destinati ai giovani e giovanissimi.

Tutti i servizi di questo tipo condividono la finalità di aiutare i giovani a diventare adulti maturi, individui la cui condotta sociale e crescente autonomia decisionale si manifesta in comportamenti responsabili all’interno della società.

Stando alla missione a cui volontariamente aderiscono, i Servizi per i giovani si concepiscono come promotori di processi nello sviluppo regionale portato avanti nel campo dei servizi rivolti a giovani e giovanissimi. Questi organismi promuovono e affiancano il Servizio giovani in via sussidiaria e partecipativa. I Servizi per i giovani sono pertanto soggetti interlocutori a disposizione di tutti coloro che ricoprono responsabilità nelle varie forme di Servizio giovani, operatori\* religiosi, socioculturali, educativi e ricreativi. I Servizi per i giovani operano nei seguenti campi d’azione:

- sostegno e affiancamento del Servizio giovani a livello comprensoriale e locale,
- motivazione e consulenza degli operatori\* volontari,
- collaborazione in rete e attività di interfaccia,
- collegamenti con i servizi di consulenza per i giovani,
- informazione per i giovani
- rappresentanza degli interessi dei giovani a livello locale,
- definizione di modelli e progetti,
- conduzione di strutture a livello locale e comprensoriale
- servizi di informazione, mediazione e noleggio.

Laddove i Servizi per i giovani abbiano assunto per esigenze particolari la corresponsabilità dello

sviluppo del Servizio giovani locale/regionale, le attività comprendono in particolare anche la consulenza e l’affiancamento di gruppi giovanili, iniziative giovanili e gruppi a progetto. Ciò avviene anche in stretta collaborazione con la rete NETZ (che riunisce i centri giovani e i punti di incontro per i giovani in Alto Adige) e con i Comuni.

L’accompagnamento del servizio giovani locale (gruppi giovanili) da parte di operatori\* professionisti può essere garantito anche mediante la cooperazione di più comuni con i servizi per i giovani.

Muovendo dall’ottimo livello di sviluppo raggiunto è opportuno rafforzare e ampliare l’intera attività dei Servizi per i giovani, soprattutto a livello provinciale dove la “Arbeitsgemeinschaft der Jugenddienste (AGJD)” svolge una funzione vitale di interconnessione e garanzia della qualità.

### 2.1.4 Soggetti specifici del Servizio giovani

Il Servizio giovani svolto in Alto Adige è caratterizzato, oltre che dall’azione delle organizzazioni giovanili, dei Servizi per i giovani e dei centri giovani, anche dall’intervento di soggetti costituiti da associazioni, cooperative o fondazioni autonome, e prevalentemente sostenuti dagli adulti, impegnati nell’offrire programmi specifici

rivolti ai giovani e giovanissimi. Il loro punto di forza consiste nell'attenzione rivolta a esigenze specifiche dei giovani, oltre che nell'ampia libertà di programmazione e nel coinvolgimento di svariate strutture sociali.

Gli ambiti di attività, le tematiche e i contenuti della Fondazione Forum Prevenzione in generale, e in particolare delle sue sezioni "Giovani" e "Violenza", sono strettamente connessi a quelli del Servizio giovani. Il Forum Prevenzione garantisce inoltre un buon coordinamento con i settori, sempre più importanti, di intervento sociosanitario.

### 2.1.5 Cooperazioni

In molti Comuni la varietà del Servizio giovani è riflessa da un gran numero di gruppi e iniziative rivolte ai giovani e giovanissimi. L'aggregazione di queste realtà in una struttura comune di rappresentanza degli interessi dei giovani a livello locale costituisce una forma particolarmente importante di codecisione e compartecipazione dei giovani e giovanissimi che merita, pertanto, di essere sostenuta e finanziata.

Cercare di contattare e coinvolgere il maggior numero possibile e la massima varietà di giovani e giovanissimi incrementando le offerte dedicate deve restare l'obiettivo comune di tutti i soggetti operanti nel Servizio giovani.

### 2.1.6 Reti del Servizio giovani

In conformità alle Linee Guida del Servizio giovani, a livello provinciale si mira a promuovere il rafforzamento della cooperazione in atto tra strutture provinciali come l'AGJD, il Centro giovani Kassianum, le reti NETZ e SJR, anche attraverso la partecipazione diretta della Provincia, in modo da poter elaborare e perseguire al meglio i seguenti obiettivi:

- scambio di idee, visioni, prospettive, esperienze e progetti,
- programmazione strategica degli interventi,
- cooperazione nel campo operativo del Servizio giovani
- collaborazione/coordinamento fra Servizio giovani / Scuola / Servizi sociali / Cultura.

## **2.2 Contenuti e tematiche del Servizio giovani**

La varietà e molteplicità che caratterizza le diverse strutture del Servizio giovani si ritrova anche nei contenuti e metodi applicati, condizionati sia dalla molteplicità di interessi e bisogni dei giovani che dalla diversità di obiettivi perseguiti dai singoli organismi.

Un tratto caratteristico del Servizio giovani consiste nel fatto di essere costantemente a contatto con la realtà e gli interrogativi esistenziali dei giovani. Per gli adolescenti che escono progressivamente dall'ambiente familiare per cercare la propria strada è un bisogno naturale confrontarsi e interrogarsi sulla propria identità sessuale, sul senso della vita, sui valori, anche sulle questioni inerenti alla convivenza umana, alle aspettative sociali e all'evoluzione futura della società.

È pertanto necessario che il Servizio giovani ponga tali questioni e tematiche al centro delle offerte e dei programmi proposti. Aspetti di politica sociale come il tema della globalizzazione, dei cambiamenti climatici, dell'equità generazionale, della pace, della fuga, della cooperazione europea, dell'inclusione, delle religioni, della promozione della salute e dell'attività fisica, dei progressi tecnologici, della sessualità, della famiglia, delle dipendenze, dei social network, della solidarietà e del senso civico, delle possibilità formative e professionali e delle pari opportunità sono pertanto anche tematiche fondamentali del Servizio giovani.

In quest'ottica

- il Servizio giovani contribuisce al rafforzamento della competenza interculturale facendo in modo che la vita in una società multilingue possa essere intesa come un vantaggio o valore aggiunto;
- sostiene la promozione del coraggio civile o sociale, necessari per gestire situazioni problematiche e condizioni critiche tendenti a protrarsi nel tempo. Il coraggio sociale si dimostra non solo con un intervento o un atto di difesa spontaneo bensì anche con un'azione pensata, pianificata e organizzata (interventi contro il razzismo e la xenofobia, la violenza e il mobbing), oltre che con l'impegno sociale;
- il Servizio giovani favorisce il confronto religioso e ideologico rendendo assolutamente necessario il dialogo con le istituzioni competenti;
- il Servizio giovani si adopera in favore delle pari opportunità con l'obiettivo di aprire prospettive in cui la dimensione professionale e familiare di donne e uomini possa muoversi su una base di responsabilità equamente condivise;
- con un accresciuto interesse per gli individui meno fortunati per svariati motivi, il Servizio giovani contribuisce ad abbattere le disparità sociali;
- il Servizio giovani promuove la crescita e lo sviluppo artistico-musicale di giovani e giovanissimi al pari dell'attività fisica e dello sport. La vita dei giovani è fortemente condizionata dagli sviluppi fisici, inscindibilmente legati allo sviluppo psico-sociale;
- il Servizio giovani comunica ai giovani una visione di Europa impegnata a superare gli egoismi nazionali. Se la storia deve veramente incontrare il futuro, un intenso dialogo sull'Europa dovrebbe aiutare i giovani a guardare avanti;
- mira a definire le ideologie e convinzioni fasciste come non più giustificabili. Le posizioni misantropiche non sono più tollerabili, in nessuna democrazia. Non appena si superino i limiti è necessario segnalarlo.
- si impegna a creare una coscienza, un senso di fiducia, coraggio e opposizione al populismo e all'opportunismo cinico e a favore del riconoscimento delle opportunità. È necessario un maggiore impegno per un futuro, sostenuto dalle reti sociali, lontano dalla crescita quantitativa e rivolto al miglioramento della qualità di vita;
- il Servizio giovani sostiene i giovani che assumono responsabilità per la comunità. Soprattutto nei momenti di incertezza il loro bisogno di intimità e sicurezza aumenta. All'interno di una comunità l'individuo si rivolge all'uomo inteso come essere sociale, è impegnato a definirsi maggiormente attraverso le relazioni e trova dignità e senso nel dedicarsi in modo solidale alle persone che lo circondano;
- per i giovani è importante poter agire in autonomia, provare gioia e impegnarsi. Vogliono muovere qualcosa e vedere e godere i risultati del loro impegno. Nel definire le loro priorità vogliono inoltre potersi sentire liberi e staccarsi, quando abbiano l'impressione che lo sforzo sia eccessivo per le loro possibilità. Si



attendono rispetto e riconoscimento, apprezzamento sociale, si aspettano di vedere sostenute con oggettività le loro richieste ma chiedono anche il riconoscimento formale delle esperienze e competenze acquisite, legato all'aspettativa che le stesse possano dare frutti anche nelle successive fasi della vita;

- anche in virtù del suo carattere di volontariato, il Servizio giovani (e il servizio sociale) è uno spazio di fondamentale apprendimento delle forme civili di equilibrio e compensazione degli interessi e della partecipazione dei bambini e dei giovani ai processi democratici;
- il Servizio giovani vive anche in virtù dell'instaurazione di relazioni basate sul riconoscimento che il rapporto con l'altro è alla base dell'apprendimento. Intrattenere relazioni proficue significa accettare i giovani con le loro capacità, le loro competenze e i loro bisogni, nella loro interezza, significa accompagnarli, interagire con loro e adottare insieme interventi validi e opportuni;
- il Servizio giovani fornisce una molteplicità di servizi a carattere educativo-formativo e culturale. Non solo i giovani e giovanissimi che prendono parte alle iniziative e ai programmi in qualità di partecipanti\* imparano tantissime cose di importanza fondamentale per la loro crescita. Anche gli operatori\* volontari imparano. Vivono la comunità, assumono responsabilità, difendono gli interessi e le esigenze degli altri, gestiscono i conflitti e aiutano a superare le sconfitte, programmano e organizzano, sono attivi e interessati.

Gli eventi creativi, ricreativi e di svago organizzati nell'ambito del ricco programma di attività del Servizio giovani non si limitano a soddisfare le elementari esigenze di socializzazione e intrattenimento dei giovani: i momenti di condivisione di esperienze e di divertimento, di svago ed emozione sono infatti concepiti come contesti fondamentali per lo sviluppo di una personalità sociale.

### 2.2.1 Finanziamento progetti/Innovazione

Le molteplici attività rientranti nel Servizio giovani e le mutanti condizioni e priorità sociali impongono un costante aggiornamento delle forme, dei metodi e delle strategie del Servizio giovani.

La Provincia finanzia pertanto principalmente modelli e progetti destinati a testare nella pratica il funzionamento di nuovi approcci, pur tenendo conto dei principi specifici e delle nozioni scientifiche.

Si definisce Modello o Progetto un programma di attività chiaramente definito in termini di obiettivi, destinatari, periodo e metodi di attuazione.

I contributi finanziano in particolare i progetti e le offerte del Servizio giovani espressamente concepiti per favorire la partecipazione dei soggetti disabili.

Consapevoli del fatto che la nostra società è destinata a divenire sempre più varia, i finanziamenti sostengono inoltre progetti e offerte del Servizio giovani espressamente concepiti per facilitare l'integrazione di soggetti con trascorso migratorio o di fuga dal Paese di origine.

### 2.2.2 Reti di coordinamento

I moderni approcci di intervento sociale o pedagogico riconoscono l'alto valore del coordinamento delle attività nell'ambito di reti di cooperazione.

Ciò presuppone a livello degli organismi sociali l'esistenza di una mentalità improntata alla collaborazione. Società, ambienti e prospettive si costruiscono e definiscono congiuntamente, non agendo gli uni contro gli altri, e questo approccio modifica sostanzialmente il modo in cui gli organismi sociali concepiscono se stessi. L'abbattimento di forme di potere o di impotenza porta a una maggiore compartecipazione, a cooperazioni da promuovere soprattutto nell'ambito di progetti. La creazione di reti di collaborazione presuppone l'esistenza di un approccio di pensiero analitico e sistematico, di creatività, di capacità di giudizio e decisionale, di riflessione strategica, di uno spirito di squadra, di un'azione globale, di una capacità di gestione delle informazioni e di empatia, di una gestione dei rapporti e una capacità di cooperazione e integrazione, di spirito di iniziativa e di dinamicità, oltre che capacità di cambiamento e focalizzazione sui risultati.

Nell'attività a contatto con i giovani e giovanissimi ovvero nella definizione di progetti e "misure" non si dovrebbe mai mancare di chiedersi in che grado le singole attività contribuiscano a far sì che i bambini e ragazzi, con la loro partecipazione e il loro agire, possano sviluppare le capacità sopra citate.

Un maggiore coordinamento fra Servizio giovani e scuola e con le strutture e iniziative pedagogiche extrascolastiche produrrà una serie di effetti positivi a beneficio di tutti i giovani e giovanissimi.

### 2.2.3 Accompagnamento

"Il Servizio giovani accompagna i giovani e giovanissimi negli sforzi compiuti per acquisire competenze essenziali e definire una propria identità. Crea in questo modo spazi di libertà donando sicurezza" asseriscono le linee guida Valori & Standard del Servizio giovani (2007).

Il concetto di "assistenza", al contrario, è monodimensionale ed eccessivamente gerarchico, crea dipendenze, degrada gli individui a oggetti scordandosi del soggetto Uomo, della sfera personale e individuale e accrescendo il senso di impotenza.

I bambini e i giovani non hanno bisogno di "assistenza", né devono essere "assistiti", ma chiedono invece di essere accompagnati sul cammino, di poter avere voce in capitolo, di poter intervenire e partecipare alla definizione, di poter assumere responsabilità; hanno bisogno di sentirsi accettati, amati e necessari, vogliono e devono essere messi nelle condizioni di agire.

Nel Servizio giovani si parla quindi sempre dell'accompagnamento degli individui, non della loro assistenza. E questa è una differenza fondamentale. La misura in cui questa differenza sia riconosciuta e presa in seria considerazione da tutti i soggetti coinvolti definisce il grado di sensibilità culturale di una società. La rilevanza di questa differenza ovvero la sua percezione va evidenziata con forte chiarezza.

## 2.3 Operatori\* del Servizio giovani

Le attività del Servizio giovani sono prestate in Alto Adige principalmente da operatori\* volontari, soprattutto da operatori\* con funzioni direttive e capigruppo delle organizzazioni giovanili, da operatori\* con funzioni direttive dei centri giovani e da iniziatori\*, organizzatori\* e coordinatori\* di iniziative, progetti e offerte.

Il fatto che dei giovani decidano di assumere volontariamente responsabilità in favore degli altri e che portino avanti questo impegno anche in età adulta è una circostanza che merita di essere adeguatamente onorata e riconosciuta come importante contributo sociale.

Il Servizio giovani si serve però anche di operatori\* qualificati professionisti, destinati a sostenere l'attività dei volontari e accompagnare i giovani e giovanissimi nello sviluppo di una personalità autonoma.

La giunta provinciale di Bolzano-Alto Adige e i Comuni vedono nella promozione delle attività di volontariato nel Servizio giovani e nell'adeguata presenza di figure professionali specifiche due aspetti equamente importanti, che si integrano e condizionano a vicenda.

### 2.3.1 Operatori\* volontari

Una collaborazione a lungo termine e continua in forma di volontariato è oggi divenuta più difficile fra i giovani, per svariati motivi (impegni scolastici e professionali, molteplicità di proposte ricreative, rinuncia agli impegni di lunga durata, farraginosità burocratiche). Contemporaneamente sono cresciute le aspettative riposte nel Servizio giovani che si vede, da un lato, a dover affrontare problematiche particolari (prevenzione delle dipendenze, educazione sessuale) e dall'altro a dover confrontarsi con proposte ricreative provenienti dalle realtà commerciali.

Il Programma di promozione mira principalmente a migliorare le condizioni quadro in cui si svolge il volontariato nel Servizio giovani e in particolare a promuovere maggiormente le iniziative destinate a inserire, qualificare e sostenere gli operatori\* (capigruppo, responsabili operativi ecc.) e i funzionari\* (presidenti\*, consiglieri\* ecc.) agenti su base volontaria. Particolare riguardo viene dato anche alla collaborazione e alle responsabilità assunte da soggetti adulti che, in virtù delle loro molteplici esperienze, possono essere di grande sostegno al Servizio giovani.

I giovani che si impegnano in modo esemplare per il bene comune e prestano uno straordinario servizio di volontariato meritano di essere premiati. La provincia di Bolzano-Alto Adige intende farlo con l'assegnazione di onorificenze (per esempio con l'istituzione di premi del volontariato).

Gli animatori\* del Servizio giovani investono molto tempo libero nell'accompagnamento di giovani e giovanissimi e per poter svolgere responsabilmente i compiti cui sono chiamati hanno bisogno di aggiornarsi continuamente. Di qui la necessità di definire orari di lavoro atti a ridurre il carico su coloro che svolgono attività di volontariato in qualità di operatori socioeducativi. Anche agli studenti\* andrebbe riconosciuta la possibilità di poter assentarsi da scuola per corsi di aggiornamento seguiti per il Servizio giovani.

La Provincia di Bolzano Alto Adige intende concedere agli operatori\* volontari del Servizio giovani impiegati presso la Provincia la possibilità di usufruire, fino a 10 giorni all'anno, di un congedo speciale retribuito per la frequenza di corsi di aggiornamento. La Giunta provinciale è impegnata a fare in modo che in altri ambienti del settore pubblico si proceda in modo analogo. A tale scopo andranno creati i necessari presupposti contrattuali. La Giunta provinciale auspica inoltre che anche i datori di lavoro privati seguano questo esempio e riconosce la necessità di introdurre incentivi finanziari per promuoverlo.

I giovani sono molto interessati a fare esperienze extraprofessionali/extrascolastiche, vogliono partecipare attivamente alle funzioni e alla gestione dei problemi della società. Ciò impone la nascita di una nuova cultura di partecipazione attiva alla comunità. Le ONG possono e dovrebbero fungere da piattaforma di lancio. A promuoverla saranno congiuntamente aspetti quali la necessità di trovare un senso alle cose, di provare motivi di gioia e di divertimento.

Il programma a sostegno delle politiche giovanili mira fare in modo che il Servizio giovani crei le occasioni per consentire ai giovani di contribuire autonomamente e attivamente alla crescita della società assumendo le dovute responsabilità nei suoi confronti.

È una realtà che

- i giovani diano prova di un più alto impegno pro-sociale quando con il volontariato abbiano l'occasione di sperimentare l'efficacia del loro agire;
- nel contesto delle attività di utilità sociale cresca nei giovani la consapevolezza di essere parte attiva e responsabile della società e che in conseguenza di ciò cresca anche la propensione a svolgere servizio di volontariato anche in età adulta;
- i giovani che svolgono servizi di utilità sociale mostrino una maggiore disponibilità a partecipare a elezioni e manifestazioni e a impegnarsi in campo sociale anche in futuro;
- i giovani impegnati in attività di utilità sociale mantengano una minore distanza dalle questioni politiche rispetto ai giovani non impegnati, tendano a comportarsi in maniera più sociale e in questi processi sia fondamentale se e in quale misura i giovani sentano di poter cambiare qualcosa con il loro impegno.

In questo senso la promozione del volontariato è anche un importante strumento di democrazia.

### 2.3.2 Operatori\* professionisti

Il numero dei professionisti\* operanti nel Servizio giovani è nettamente aumentato successivamente all'entrata in vigore della legge provinciale di promozione delle politiche giovanili. Attualmente sono circa 230 gli operatori\* (pedagogici) impiegati a tempo pieno o parziale presso organismi e strutture del Servizio giovani in Alto Adige. È una buona base, ma le crescenti esigenze in questo campo e una maggiore necessità di accompagnamento dei giovani e giovanissimi e di sostegno ai giovani volontari impongono l'assunzione di nuovo personale.

Nello specifico sono queste le figure professionali richieste nei diversi ambiti:

professionisti qualificati nelle organizzazioni giovanili: nonostante il numero di volontari fra gli operatori\* socio-educativi, o proprio per questo, il servizio giovani organizzato a livello associativo dovrà aumentare le attuali risorse di personale soprattutto nel campo della consulenza pedagogica e della programmazione ed esecuzione delle attività educative. In collaborazione con tutte le organizzazioni giovanili si intende definire uno schema di assunzioni a medio termine per figure professionali destinate a coprire l'intero servizio giovani prestato in forma associativa.

professionisti qualificati per i servizi giovani organizzati a livello comprensoriale: per mettere i Servizi per i giovani nella condizione di poter svolgere un maggior numero di funzioni intercomunali andranno assunti nei prossimi anni nuovi operatori\*. La quota stimata è di un professionista ogni 7000 abitanti del bacino di utenza di un Servizio giovani. Nei Comuni di minori dimensioni la collaborazione intercomunale, anche con i Servizi per i giovani, garantirà il necessario affiancamento professionale del Servizio giovani locale (gruppi giovanili e spazi giovani).

professionisti qualificati nelle strutture dei punti di incontro per i giovani e centri giovani: in ragione della complessità dei compiti svolti e dei requisiti posti, la LP 13/83 prevede che i centri giovani e i gruppi di incontro per i giovani si avvalgano dell'assistenza di professionisti qualificati. Il numero e la composizione delle diverse figure professionali operanti in ciascuna struttura dovranno poter essere definiti in funzione dell'esigenza specifica e in ogni caso le risorse di personale dovranno essere pari ad almeno due o tre professionisti (equivalenti al tempo pieno) così da permettere l'organizzazione dell'attività in team di lavoro. Nei piccoli comuni questo lavoro di squadra sarà garantito attraverso l'accorpamento di più centri giovani in un'entità più grande e autonoma.

Nei comuni con più di 2000 abitanti dovrà essere garantita la presenza di almeno due operatori\* professionisti (equivalenti al tempo pieno) di affiancamento alle strutture giovanili.

Tenendo conto della totalità dei piani di assunzione si prevede a medio termine di integrare il personale con l'inserimento di circa 70 operatori\* professionisti (equivalenti al tempo pieno).

Il finanziamento delle spese per il personale è subordinato alla stesura di un organigramma (descrizione delle funzioni, dei posti il lavoro, delle figure professionali) a livello dei singoli organismi. I singoli organigrammi confluiranno in programma di organico provinciale.

Con un adeguato coinvolgimento di tutte le qualifiche professionali e strutture del Servizio giovani andrà definita e concretizzata la figura professionale dell'operatore\* del Servizio giovani.

## **2.4 Qualificazione e aggiornamento degli operatori\***

A dare un contributo importante al miglioramento della qualità del Servizio giovani è una politica di qualificazione e specializzazione differenziata per gli operatori\* volontari e quelli professionisti. Questo aspetto va pertanto tenuto in particolare considerazione

in tutte le misure di contribuzione erogate dalla Provincia e dai Comuni. L'obiettivo è anche quello di ridurre l'onere finanziario a carico dei partecipanti ai corsi e seminari.

#### 2.4.1 Qualificazione degli operatori\* professionisti

Con il miglioramento della formazione (Università, Istituti superiori ecc.) è stato rivalutato l'ambito di attività svolte nel Servizio giovani. Rafforzando ora la cooperazione con la Libera Università di Bolzano, in particolare con la facoltà di Pedagogia sociale, si vogliono creare le basi per consentire agli studenti in fase di formazione di farsi un'idea sia della realtà di lavoro quotidiana che della teoria del Servizio giovani in Alto Adige. Un aspetto essenziale è dato dalla personalità degli operatori\* professionisti il cui sviluppo dovrà costituire parte integrante dell'attività formativa.

Per consentire l'inserimento professionale nel Servizio giovani di soggetti privi di formazione in campo pedagogico (sociale) ma comunque muniti di esperienza professionale e personale, si mira a organizzare corsi di formazione continua. A tale scopo si cerca la collaborazione con università e istituti di formazione locali e transnazionali.

#### 2.4.2 Qualificazione degli operatori\* volontari

Onde rafforzare il volontariato giovanile nel Servizio giovani è importante poter contare anche su qualificazioni specifiche in base ai target a cui il servizio si rivolge. Resta comunque da perseguire l'obiettivo di una formazione di base coordinata per i responsabili\* delle organizzazioni giovanili.

Apposite proposte formative sono richieste anche per i volontari\* operanti nei centri giovani. Presso il Centro Giovani Kassianeum si mira a sviluppare e mettere in atto in collaborazione con la federazione NETZ un programma formativo atto a soddisfare questa esigenza.

#### 2.4.3 Aggiornamento degli operatori\* del Servizio giovani

In aggiunta alla formazione e qualificazione degli operatori\*, il Servizio giovani necessita di apposite proposte formative di aggiornamento organizzate dagli organismi stessi oppure, in coordinamento, dal Centro Giovani Kassianeum. In collaborazione con altri ambiti di intervento pedagogico o con la Libera Università di Bolzano si intende incrementare l'organizzazione di corsi di aggiornamento specifici per gli operatori pedagogici professionisti.

Tutti i programmi avviati in tal senso da tutti gli organismi del Servizio giovani saranno pertanto finanziati principalmente con contributi provinciali. Dovranno tuttavia essere indicati a parte nelle richieste di contributo, impostati a medio termine e specificare le date e i luoghi dei corsi, le finalità educative, i contenuti didattici e la metodologia applicata.

#### 2.4.4 Specificità di genere nelle misure di qualificazione e aggiornamento

Le attività del Servizio giovani si rivolgono in egual misura a ragazze e ragazzi. Posti al centro dell'operato del servizio, i giovani vengono accompagnati dagli operatori\* volontari e professionisti sulla strada che li porta a diventare adulti.

Il confronto con la propria sessualità e con il proprio ruolo è pertanto dato per scontato fra gli operatori\* del Servizio giovani che, in virtù della funzione svolta, costituiscono importanti figure di identificazione per i giovani e si trovano a dover affrontarne dubbi e richieste di spiegazione. Gli animatori socio-educativi e gli operatori del Servizio giovani sono pertanto chiamati ad accettare e sostenere i giovani e giovanissimi maschi e femmine nelle loro esigenze specifiche. Nei programmi di qualificazione e aggiornamento degli operatori non dovranno pertanto mancare teoria e pratica della specificità di genere nel Servizio giovani né lo studio di metodi di lavoro specificatamente rivolti alle ragazze o ai ragazzi e lo sviluppo di un'attività di coeducazione consapevole.

## **2.5 Contributi alle attività**

Le attività del Servizio giovani sono per buona parte finanziate con il contributo diretto dei partecipanti\* e degli organismi associativi. I finanziamenti pubblici in molti casi necessari e giustificati come forma di aiuto ai gruppi autorganizzati saranno concessi dai Comuni e dalle Comunità comprensoriali. Per il finanziamento con risorse provinciali si individuano le seguenti priorità:

### 2.5.1 Programmi di educazione giovanile

I programmi di educazione giovanile mirano a sostenere i giovani nel libero sviluppo della propria personalità, capacità, delle conoscenze e dei propri interessi e a renderli consapevoli dei propri diritti con la contemporanea assunzione di corresponsabilità sociali.

I contenuti delle iniziative educative ammissibili a beneficiare del contributo comprendono gli aspetti politici, culturali e sociali. Ai giovani vengono proposti cioè campi di apprendimento, eventualmente definiti con la loro collaborazione, in cui scoprono e riconoscono la propria situazione e possono esaminare e mettere in discussione la propria condotta.

Il mondo di domani ha infatti bisogno di persone che imparano precocemente ad assumere decisioni autonome e a collaborare alla definizione democratica della società, capaci di instaurare contatti e comunicare, di affrontare e gestire problemi e conflitti, flessibili, capaci di resistere allo stress e ai confronti, in grado di opporsi criticamente agli stimoli consumistici, capaci di inquadrarsi e di essere consapevoli dei propri diritti e doveri, legati alle radici della propria terra e al tempo stesso aperti al mondo, capaci di affrontare pregiudizi e schemi di violenza, di opporsi alla guerra e al razzismo e di corresponsabilizzarsi in uno spirito di solidarietà sociale.

Particolare attenzione viene data alle competenze con le quali giovani e giovanissimi vengono messi in grado di sapersi orientare nella marea apparentemente infinita di

informazioni e di assumere un atteggiamento critico verso le nuove forme di esposizione al pubblico.

L'educazione giovanile dovrebbe andare a integrare l'operato di altre istanze formative contribuendo allo sviluppo di capacità e impostazioni necessarie ai giovani per affrontare la vita in modo attivo, autonomo e attento alle esigenze sociali.

### 2.5.2 Partecipazione

Viviamo oggi in una società caratterizzata da un crescente grado di individualismo. La correlata accentuazione della disaffezione politica, non solo fra i giovani, e il ridursi della propensione ad assumersi responsabilità può essere contrastata con una promozione mirata di iniziative di codecisione giovanile. L'obiettivo di queste iniziative e di questi progetti dovrà consistere nel creare per i giovani possibilità di intervenire direttamente nella definizione delle proprie condizioni esistenziali e di sviluppo rispettandone, e prendendone dunque in seria considerazione, le richieste e preoccupazioni.

Cosa serve ai giovani per avere un futuro di cittadini\* consapevoli delle proprie responsabilità, solidali e democratici? Come ampliarne la partecipazione alla vita culturale e sociale, come accrescerne la libertà di definire gli spazi esistenziali e aumentarne le possibilità di concorrere alla definizione degli sviluppi sociali?

Le forme di partecipazione infantile e giovanile attuate a livello comunale e provinciale concorrono a disegnare una politica lungimirante, sostenibile, definita con un patto fra le generazioni. Queste forme di partecipazione andranno pertanto promosse e finanziate più intensamente dai Comuni e dalla Provincia perché deve essere garantita la possibilità di imparare a confrontarsi e partecipare attivamente.

### 2.5.3 Prevenzione

Problemi di dipendenze e uso della violenza affliggono sempre di più l'intera popolazione. Il termine "dipendenze" include diverse forme di manifestazione di un processo che, oltre all'abuso di sostanze, comprende anche una serie di atteggiamenti compulsivi. Per violenza si intende invece voler imporre qualcosa coercitivamente e in essa rientrano tutte le forme di limitazione fisica o psichica dell'individuo. La violenza psicologica può manifestarsi sotto forma di emarginazione, trascuratezza, commenti svilenti e oltraggiosi, mobbing o stalking.

Per prevenzione universale si intende un complesso strategico di interventi, progetti e servizi volti a individuare le condizioni responsabili dei processi di dipendenza e violenza servendosi delle risorse date dagli individui, da gruppi e strutture, nel quadro del contesto socio-culturale.

Nell'attività di prevenzione delle dipendenze, il Servizio giovani costituisce un fattore importante. Attraverso forme mirate di collaborazione con la scuola (educazione alla salute) e con i servizi di distretto (autorità socio-sanitarie) si cerca di promuovere apertamente il potenziale dell'attività di prevenzione. Con il sostegno costruttivo dato dalla Fondazione Forum Prevenzione questo obiettivo è più agevolmente conseguibile.



La promozione della responsabilità sociale per la salute degli individui è al centro di questo genere di interventi.

#### 2.5.4 Studi e ricerche sui giovani

Per rivedere e interrogarsi criticamente sul proprio operato, il Servizio giovani necessita di una continua attività di studio e ricerca sull'universo giovanile, volta a rilevare valori, prospettive e impostazioni dei giovani ma anche i flussi di frequenza nei centri giovani, i motivi che portano ad aderire a un'associazione o le ragioni del crescente allontanamento dalle questioni politiche. Per il Servizio giovani è importante che i risultati delle ricerche forniscano dati utili a indirizzare il suo operato.

Per questa ragione, e come previsto dalla LP 13/83, vengono eseguiti a cadenza triennale studi in collaborazione con l'ASTAT e i principali istituti di ricerca nazionali ed esteri per una valutazione qualitativa e quantitativa della realtà giovanile.

#### 2.5.5 Uso dei media

Il Servizio giovani si è sempre posto l'obiettivo di orientare i giovani verso un uso consapevole dei media. Il rapido sviluppo delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione porta con sé profondi mutamenti in molti ambiti esistenziali che rendono necessaria una presa di coscienza ancor più consapevole degli effetti che ne derivano.

Le iniziative pedagogiche dedicate al campo dei media nel quadro dell'educazione giovanile meritano di essere potenziate e vengono quindi finanziate in misura crescente, anche nell'ambito della fornitura di media. L'obiettivo è quello di promuovere e rafforzare un uso più consapevole dei media e, con esso, contrastare un approccio di consumo passivo.

#### 2.5.6 Servizio giovani internazionale

Il Servizio giovani internazionale comprende le settimane di incontro giovanile, gli scambi reciproci fra gruppi giovanili, workshops internazionali, gli scambi di operatori\* e professionisti del Servizio giovani, conferenze e seminari internazionali.

Le iniziative internazionali sono destinate a promuovere la conoscenza di Paesi, popoli e culture diversi, rendere possibili gli incontri personali fra giovani di origine e nazionalità diverse e creare i presupposti per molteplici forme di aggregazione e apprendimento condiviso. Esse contribuiscono in modo significativo allo sviluppo della personalità dei giovani, promuovono la comprensione fra i popoli (apertura al mondo), concorrono a ridurre la violenza e i pregiudizi e contribuiscono dunque ad educare alla pace. I progetti internazionali creano occasioni di incontro, scambio e arricchimento reciproco. Fra questi rientrano in maniera saliente anche i viaggi studio compiuti dagli operatori\* del Servizio giovani, i quali contribuiscono a loro volta a promuovere lo sviluppo di progetti interregionali e transnazionali.

Molte di queste iniziative godono anche di finanziamenti nell'ambito di programmi UE, i quali tuttavia non sono sufficienti, per vari motivi. Per evitare che restino dunque

inattuata iniziativa del Servizio giovani internazionale di particolare rilevanza per la nostra Provincia è importante aumentare i contributi provinciali.

### 2.5.7 Culture giovanili

Le culture giovanili sono forme di aggregazione sociale specifica di giovani, riuniti in gruppi spesso omogenei per età, in cui vigono norme, progetti di vita, elementi stilistici e ideali particolari e nei quali i giovani esprimono il desiderio di seguire una propria strada. Facendo ricorso alla creatività, alle ispirazioni artistiche e alle intuizioni intelligenti, i giovani vogliono cambiare il proprio modo di vivere, sviluppare propri valori e adottare decisioni autonome. Questo atteggiamento si può esprimere nella scelta dell'abbigliamento, nelle predilezioni musicali, in determinati comportamenti di consumo e organizzazione del tempo libero, nell'uso dei media o attraverso il linguaggio.

Gli ambienti e le correnti culturali giovanili hanno rapido sviluppo, svaniscono altrettanto rapidamente e sono fortemente condizionati da strategie di marketing facenti leva sui mass media che incidono fortemente sulle modalità di espressione e sullo stile di vita dei giovani e il loro modo di trascorrere il tempo libero. Il Servizio giovani, pertanto, è obbligato a confrontarsi attivamente con gli sviluppi in atto negli ambienti culturali giovanili e a tenerne debitamente conto.

Le attività svolte nell'ambito delle culture giovanili hanno un notevole rilievo nel Servizio giovani e sono una parte integrante dell'attività correntemente svolta dalle organizzazioni giovanili e dai centri giovani oltre che di iniziative, eventi e progetti specifici (coachings di gruppi musicali, programmi di promozione).

### 2.5.8 Inclusione

Una sfida comune a tutte le generazioni presenti nella nostra Provincia è quella data dall'inclusione dei cittadini\* stranieri. Una missione, questa, che è anche educativa e culturale e a cui devono prendere parte le ONG per renderne possibile il successo. Essa presuppone

- l'acquisizione di una consapevolezza della propria cultura in un rapporto alla pari con altri contesti culturali,
- la percezione critica del proprio e dell'altrui agire,
- un atteggiamento di empatia, tolleranza e stima verso gli individui di altre culture,
- la conoscenza e riflessione di diversi background culturali,
- l'abbattimento dei pregiudizi,
- il rispetto reciproco e
- la sensibilizzazione e motivazione per gli incontri interculturali.

Sono, questi, importanti compiti del Servizio giovani, chiamato a contribuire al nostro allontanamento da atteggiamenti di razzismo e xenofobia, invidia e odio in questo contesto culturale chiave.

L'obiettivo è anche quello di raggiungere un maggior numero di giovani e giovanissimi con trascorso migratorio, consentendone la partecipazione e cogliendone il potenziale all'interno del Servizio giovani.

## **2.6 Contributi alle misure strutturali**

A sostegno delle politiche giovanili vanno adottati provvedimenti strutturali atti a permettere una migliore programmazione di piani e progetti.

### 2.6.1 Informazione e consulenza giovanile

Il Servizio giovani è costretto ad avvalersi di servizi di affiancamento e consulenza professionale continui su questioni specifiche e in settori essenziali prossimi alla sua attività.

Il centro di consulenze giovanili young+direct aderente al “Südtiroler Jugendring” si è trasformato in un servizio di consulenza e informazione per i giovani di grande rilievo e, ormai, irrinunciabile. Sulla base delle esperienze maturate e partendo dal know how raccolto da questo centro di consulenza giovanile si intende creare un apposito servizio generale di informazione per i giovani. Per fare in modo che i servizi offerti possano coprire l'intero territorio provinciale viene promossa e finanziata una stretta cooperazione con le istituzioni giovanili locali e regionali anche intesa nell'ottica di una collaborazione strutturale.

Le competenze chiave del centro informativo giovanile consistono nella ricerca, l'interpretazione, la documentazione e la divulgazione di informazioni nel senso sancito dalla Carta Europea dell'informazione per la gioventù dell'Agenzia Europea per l'informazione e la consulenza dei giovani (ERYICA). L'informazione per i giovani si spinge però anche oltre. Attraverso offerte, progetti e attività si promuove con diverse modalità l'empowerment dei giovani, tenendo sempre a mente l'obiettivo di sostenere lo sviluppo di talenti e punti di forza per permettere di condurre un'esistenza autonoma.

### 2.6.2 Coaching Giovani

Il Coaching rivolto ai giovani offre sostegno ai ragazzi sull'orlo di abbandonare gli studi, giovani che abbiano già interrotto la formazione professionale o che incontrino difficoltà nell'accedere al mondo del lavoro. Si rivolge a quei giovani che, per vari motivi, non possono essere raggiunti da altri sistemi di sostegno.

Il servizio di coaching per i giovani tiene sempre più in considerazione l'ambiente sociale di provenienza dei ragazzi. Con la vicinanza e la collaborazione con i centri giovani e gli operatori\* locali, il Coaching Giovani offre un accesso diretto ai giovani, al loro mondo e al loro ambiente sociale. L'obiettivo è quello di elaborare per i ragazzi e assieme a loro possibilità di esperienza e operato “soggettivamente” validi per loro, individuare alternative comuni, anche intese come nuovi spazi di azione ed esperienza, integrandoli così efficacemente nella società.

### 2.6.3 Laboratori

Il Servizio giovani svolge in misura crescente interventi a sostegno di giovani socialmente svantaggiati nella fase di transizione tra formazione professionale e attività lavorativa. I progetti “Steps” a Bressanone e “Work up” a Merano forniscono preziose informazioni sulle misure necessarie in favore dei giovani che abbiano

difficoltà a ritrovarsi nei classici sistemi di istruzione scolastica e formazione professionale.

I progetti si rivolgono ai giovani cosiddetti Neets, che non studiano, non lavorano e non frequentano corsi di formazione professionale e variamente afflitti da deficit sociali, per esempio esperienze di violenza in famiglia, trascuratezza, consumo di droga, abbandono scolastico, trascorso migratorio ecc.

Questi interventi mirano a individuare gli interessi, le inclinazioni, le capacità e abilità personali e professionali di questi giovani, servono ad aiutarli a sviluppare una certa competenza decisionale e un'iniziativa personale, a riconoscere ed eventualmente migliorare i fattori che influiscono sul successo di una candidatura, e acquisire competenze di base, sociali e atteggiamenti favorevoli all'accettazione nel mondo del lavoro. Il lavoro mira inoltre a sviluppare ulteriormente le capacità esistenti, aprire nuove prospettive e a prevenire la tendenza al crimine.

#### 2.6.4 Collaborazioni con le scuole

I giovani crescono e diventano adulti in un mondo oggi interessato da profondi cambiamenti. A fronte di questa realtà i requisiti posti in termini di capacità di apprendimento ed elaborazione sono elevati. Tutte le strutture educative e di istruzione, scolastiche ed extrascolastiche, sono chiamate dunque a contribuire, con l'educazione, l'istruzione e l'accompagnamento dei giovani, a farli crescere e diventare adulti nel migliore dei modi. In virtù dei loro potenziali, le offerte e i programmi del Servizio giovani sono adatti ad ampliare adeguatamente l'apprendimento. Una collaborazione a pari livello fra le diverse istituzioni, in un rapporto di stima reciproca e di dialogo critico, è pertanto quanto mai necessaria e urgente. Una collaborazione di questo tipo merita di essere promossa e finanziata in tutti gli ambiti tematici. Altrettanto opportuna è inoltre l'individuazione di nuove forme di riconoscimento, nella scuola, delle attività svolte in ambiente extrascolastico.

#### 2.6.5 Collaborazioni con i servizi sociali

Tra i compiti del Servizio educativo messo in atto nei Distretti sociali rientra la promozione della sensibilizzazione e dell'integrazione sociale dei minori in situazioni problematiche. Con le sue strutture e offerte specifiche, il Servizio giovani può darvi un contributo importante. È pertanto di particolare rilievo che il Servizio giovani e il Servizio educativo collaborino fra loro, pur mantenendo ciascuno le proprie peculiarità. A tale scopo andranno sviluppate e finanziate apposite forme di cooperazione.

#### 2.6.6 Streetwork e Servizio giovani mobile

Il Servizio giovani mobile e lo Streetwork costituiscono un ambito di attività a bassa soglia e accettante che va alla ricerca dei giovani nello spazio pubblico. I luoghi di intervento sono spazi dei giovani. Il professionista è ospite di questi ambienti. Con questa modalità di lavoro si raggiungono anche i giovani che non accettano, o solo raramente accettano altre forme di intervento del Servizio giovani. Accogliere, accettare e consigliare sono elementi essenziali di questo campo di lavoro.

### 2.6.7 Doposcuola e progetti estivi

Le iniziative di doposcuola o “assistenza” pomeridiana con aiuto-compiti e forme di apprendimento incrociato sono destinate a crescere in avvenire. Questo pone il Servizio giovani davanti a una grande sfida ma apre nel contempo nuove possibilità, soprattutto nell’ottica dei giovani e giovanissimi. Per coglierle appieno è importante intensificare i progetti di cooperazione con le strutture scolastiche.

I progetti estivi sono offerte rivolte ai giovani e giovanissimi che il Servizio giovani va inserendo con crescente responsabilità fra le sue attività regolari. Ciò include non solo le offerte in sé (eventi giornalieri o settimanali nel periodo di vacanze scolastiche) ma anche la formazione e l’accompagnamento degli operatori\*, spesso essi stessi giovani, e l’intera attività di supporto necessaria ad assicurare che i programmi vengano eseguiti responsabilmente.

La definizione di proposte di doposcuola e progetti estivi si focalizza sugli interessi e le esigenze di giovani e giovanissimi.

## **3. INFRASTRUTTURE DEL SERVIZIO GIOVANI**

La disponibilità di infrastrutture sufficienti, con massima copertura del territorio e studiate sulle esigenze dei giovani rientra fra i presupposti fondamentali dello sviluppo di un Servizio giovani e giovanissimi continuativo a livello locale, distrettuale e provinciale.

In concorso con i Comuni, pertanto, la Provincia finanzia la creazione e l’allestimento di spazi giovani funzionali, punti di incontro per i giovani, centri giovani, campi da gioco, campeggi e rifugi, ostelli per la gioventù, centri di formazione giovanile e strutture di servizio delle federazioni giovanili. Le misure di contribuzione alle infrastrutture si fondano su una valutazione dettagliata dello stato e delle necessità, costantemente aggiornata in collaborazione con i Comuni e gli organismi del Servizio giovani.

Nella costruzione e nell’allestimento delle infrastrutture del Servizio giovani va considerata in particolare la copertura delle singole esigenze dei diversi gruppi di destinatari. Le infrastrutture del Servizio giovani vanno pertanto progettate e costruite facendo attenzione a renderle adatte al target di fruitori e con il coinvolgimento dei futuri utenti\* in un processo partecipativo, arrivando persino a inserire nel capitolato d’oneri dei progettisti incaricati il vincolo della partecipazione dei giovani e giovanissimi.

Le strutture giovanili vanno inoltre costruite rispondendo di norma ai criteri ambientali e prive di barriere architettoniche.

Nella costruzione di edifici pubblici (scuole, asili) ma anche di sedi associative e culturali occorre prevedere, all’occorrenza anche infrastrutture funzionali per le attività del Servizio giovani. I centri culturali, polifunzionali e le sedi delle associazioni devono poter essere inoltre maggiormente fruibili dal Servizio giovani per l’organizzazione e lo svolgimento di eventi e iniziative. Appositi obblighi in tal senso vanno sanciti nelle decisioni di finanziamento.

### **3.1 Spazio Giovani**

Gli spazi giovani sono destinati principalmente ad ospitare l'attività corrente svolta dai gruppi giovanili nelle singole località. Gli spazi giovani delle federazioni giovani dovrebbero essere possibilmente fruibili anche da altri gruppi e compagnie di giovani, oltre che per eventi rivolti ai giovani.

Stato di fatto e obiettivi di incremento:

Spazi giovani dovrebbero essere presenti in ogni Comune, in ogni quartiere cittadino e in ogni località di una certa dimensione. In Alto Adige la domanda di spazi giovani è sostanzialmente coperta. Eppure vi sono ancora Comuni o località non ancora sufficientemente forniti di spazi per i giovani. Si tratta soprattutto di Comuni con diverse frazioni. Il concreto fabbisogno locale va verificato in dettaglio con la massima cura, considerando tuttavia anche che gli spazi giovani, proprio per il loro carattere, sono esposti a un alto grado di usura e necessitano pertanto regolarmente di interventi di sistemazione e rinnovo. In tal senso meritano di essere sostenuti e finanziati i lavori svolti dalle organizzazioni e dai gruppi giovanili.

Allo stesso modo bisognerà intervenire affinché sia gli spazi giovani esistenti che quelli di nuova costruzione possano essere utilizzati dai diversi gruppi giovanili in modo più intenso rispetto a quanto avvenuto finora.

### **3.2 Ritrovi e punti di incontro**

I punti di incontro per i giovani sono strutture con una particolare funzione aggregativa allestiti dai centri giovani nei Comuni. Sono luoghi di incontro e comunicazione, forniscono spunti e possibilità ricreative, organizzano programmi formativi specifici studiati in base alle esigenze e alle finalità dei giovani e svolgono inoltre attività di consulenza e informazione. Fra gli obiettivi fondamentali rientra quello di spingere e stimolare i giovani frequentatori\* a prendere l'iniziativa, coinvolgendoli in misura crescente nei processi di codecisione e compartecipazione responsabile.

Stato di fatto e obiettivi di incremento:

La disponibilità di punti di incontro giovani è da considerarsi buona in Alto Adige. Strutture di incontro con spazi variamente fruibili dovrebbero essere di norma presenti in tutti i Comuni con oltre 2000 abitanti.

Stanti le parziali carenze che affliggono i punti di incontro già esistenti (in termini di misure antincendio, barriere architettoniche, insufficienti possibilità d'uso), negli anni a venire dovranno essere stanziati ulteriori fondi per interventi di rinnovo e ammodernamento di queste strutture.

### **3.3 Centri giovani**

I Centri giovani sono allestiti dal Servizio giovani nei contesti urbani della nostra Provincia. Al pari dei punti di incontro sono luoghi di ritrovo e comunicazione con un'ampia offerta di programmi culturali ed educativi dedicati ai giovani (art. 7 LP 13/83).

Stato di fatto e obiettivi di incremento:

La presenza di Centri giovani in Alto Adige è da considerarsi molto buona. I Centri giovani dotati di diversi spazi variamente fruibili dovrebbero essere di norma presenti in tutte le città e i Comuni con una funzione centrale.

A Bolzano vige una situazione particolare. L'idea è di creare nei singoli quartieri ritrovi o centri giovani collegati fra loro in una rete. In collaborazione con l'amministrazione cittadina andrebbero definiti piani volti a rafforzare e migliorare a Bolzano i programmi e le attività del Servizio giovani con lo scopo di rispondere alle specifiche esigenze della popolazione urbana.

Anche in quest'ottica è da prevedere a medio termine la creazione di una struttura più grande, variamente fruibile e di taglio moderno, da mettere a disposizione del Servizio giovani e del servizio culturale.

### **3.4 Campi da gioco**

Ai sensi della LP 13/83 i campi gioco e gli skate park sono infrastrutture del Servizio giovani, spazi ludici possibilmente naturali (Streetball), spesso collegati ai centri giovanili, ai punti di aggregazione e di attività dei gruppi giovanili, e liberamente fruibili. L'uso è di norma seguito da un operatore del Servizio giovani.

Stato di fatto e obiettivi di incremento:

In una terra in cui ogni spazio disponibile viene sfruttato a scopo produttivo, è ormai difficile mettere a disposizione un numero sufficiente di spazi ludici. Grazie agli sforzi del VKE, tuttavia, la situazione attuale può comunque essere definita come molto buona. Ciononostante si dovrà continuare a promuovere intensamente la creazione di campi gioco o "campetti di calcio" in accordo con i Comuni. Fra questi obiettivi rientra anche la realizzazione di cubi di arrampicata o postazioni slackline da prevedersi come spazi ludico-sportivi di libero accesso.

Sono sempre meno gli spazi pubblici e gli spazi liberi in cui i giovani possano intrattenersi liberamente, trovarsi con gli altri e trascorrere il tempo libero. Spesso insorgono conflitti fra i diversi utenti\* degli spazi e i giovani sono spesso quelli che ci rimettono. Proprio alla luce di questo aspetto si aprono per il Servizio giovani nuovi ambiti di azione e programmazione comunicativa.

### **3.5 Case in autogestione**

Le case in autogestione servono ai gruppi giovanili principalmente per l'organizzazione di campi estivi e weekend condivisi. Di norma sono strutture piuttosto spartane che permettono l'organizzazione di eventi improntati a uno stile di vita semplice e a contatto con la natura, focalizzati sulle esperienze della condivisione di gruppo.

Stato di fatto e obiettivi di incremento:

Le case in autogestione tenute dagli organismi del Servizio giovani sono varie e ben distribuite su tutto il territorio provinciale. La loro presenza è andata migliorando soprattutto negli ultimi anni, sia in termini quantitativi che qualitativi. Richiedono comunque continui interventi di sistemazione e riparazione. L'aumento del loro numero non è al momento fra le priorità.

### **3.6 Campeggi in tenda**

Le strutture fisse di campeggio per i giovani, destinate in particolare all'organizzazione di campi estivi in tenda, vanno ottenendo sempre maggiori consensi a fronte delle restrizioni sempre più severe imposte per motivi igienici o ecologici al campeggio libero in mezzo alla natura o su terreni messi temporaneamente a disposizione. I campeggi in tenda vanno del resto crescendo di importanza da un punto di vista pedagogico, sia in virtù delle esperienze ed emozioni che regalano che in un'ottica di rispetto dell'ambiente.

Stato di fatto e obiettivi di incremento:

In Alto Adige vi sono diverse strutture di campeggio ma le possibilità di organizzazione di campi in tenda sono piuttosto limitate. Ove possibile, questi campeggi dovrebbero essere strutturati in modo da consentire ai gruppi di giovani e giovanissimi di rispettare senza difficoltà le norme e regole che vi vigono.

Oltre a ciò dovrebbero essere realizzate altre tre postazioni fisse (in Val Venosta, Valle Isarco e Val Pusteria) obbligatoriamente provviste di tutte le infrastrutture necessarie all'organizzazione di campi in tenda (fornitura di acqua potabile, smaltimento acque reflue, servizi igienico-sanitari, cucina, allacciamento alla rete elettrica). Nello scegliere i luoghi si dovranno tenere in considerazione le particolari caratteristiche paesaggistiche. Il loro allestimento impone una stretta collaborazione con le singole amministrazioni comunali e forestali.

### **3.7 Ostelli per la gioventù**

Gli ostelli per la gioventù sono luoghi di incontro internazionale. Vengono gestiti secondo le direttive dell'International Youth Hostel Federation (IYHF) e sono destinati a fornire possibilità economiche di alloggio e soggiorno ai giovani che viaggiano da soli, ma anche ai gruppi giovanili e alle scolaresche, con l'obiettivo di promuovere il turismo giovanile e permettere soggiorni ricreativi e di vacanza ai giovani e alle loro famiglie. In questo senso è opportuno e ragionevole che gli ostelli per la gioventù siano gestiti in Alto Adige da strutture del Servizio giovani, integrandole nel progetto pedagogico complessivo del Servizio giovani.

Stato di fatto e obiettivi di incremento:

Attualmente esistono in Alto Adige 4 ostelli per la gioventù, con un ottimo grado di fruizione è un'eccellente gestione dell'associazione Jugendhaus Kassianum.

Una priorità è la costruzione di un ostello per la gioventù in Val Venosta. Per la realizzazione di questo progetto saranno stanziati negli anni a venire ulteriori fondi.

### **3.8 Centri di formazione per i giovani**

I centri di formazione per i giovani sono elementi centrali delle attività formative extrascolastica, i quali propongono sia iniziative proprie che programmi e offerte formative di altri organismi del Servizio giovani, di case di accoglienza per i giovani e dei servizi sociali. Con corsi, seminari, conferenze e programmi didattici, questi centri di formazione giovanile offrono la possibilità di informare e confrontarsi sulle questioni e le problematiche della gioventù.



In primis, tuttavia, questi centri di formazione sono destinati alla qualifica e all'aggiornamento degli operatori\* volontari del Servizio giovani, oltre che dell'aggiornamento dei professionisti con qualificazione pedagogica.

I centri di formazione giovanile si avvalgono, in virtù della loro funzione, della presenza di personale pedagogico qualificato e amministrativo e sono corredati di sale conferenze e spazi destinati ad accogliere i gruppi.

Stato di fatto e obiettivi di incremento:

Con il centro di formazione giovanile Kassianeum di Bressanone, l'Alto Adige dispone di una struttura formativa ottimamente equipaggiata.

### **3.9 Strutture di servizio**

Fra le strutture del Servizio giovani si annoverano anche spazi fungenti da sedi associative, da uffici degli organismi di gestione e da deposito centrale. Negli ultimi anni alcune associazioni giovanili e servizi giovani hanno potuto migliorare queste strutture. Eppure è necessario adattare costantemente le infrastrutture ai bisogni emergenti, anche in termini di dotazione. Con la creazione a Bolzano di un ufficio centrale nel quale possono trovare spazio tutte le federazioni di raccolta delle associazioni si risolve non solo il problema degli spazi ma si gettano anche le basi per il miglioramento della cooperazione.

### **Conclusioni**

Il Programma per la promozione del Servizio giovani indica la strada che il Servizio giovani altoatesino seguirà nei prossimi anni. I singoli criteri di finanziamento ne indicano la direzione: entro i prossimi 5 anni andranno attuate le priorità di finanziamento individuate nel programma.

L'attuazione dipende però fortemente da due fattori: innanzitutto dalla collaborazione fra tutti gli organismi del Servizio giovani, cooperanti in rete e a pari livello, con una compensazione fra punti deboli e punti di forza e, secondariamente, dal contributo finanziario che Provincia e Comuni sono chiamati a incrementare. Nel 2017 erano disponibili per la promozione del Servizio giovani del gruppo di lingua tedesca fondi provinciali. Per una piena efficacia di questo programma di promozione è necessario però incrementare adeguatamente i contributi provinciali, soprattutto quelli destinati a finanziare le attività. Il piano di investimento quadriennale avviato nel 2015 si concluderà nel 2018 (4 milioni). Per il quadriennio 2019 – 2023 andrà approntato per tempo il prossimo piano di investimenti.

L'Ufficio Servizio giovani della Ripartizione 14 è responsabile, in collaborazione con la Ripartizione 18, dell'esecuzione di questo programma, relativamente ai contributi e agli interventi della Provincia. All'occorrenza e su richiesta, l'Ufficio Servizio giovani si propone come partner di cooperazioni o co-organizzatore di progetti innovativi o eventi "di spinta", oltre ad adoperarsi di propria iniziativa nella collaborazione con le ONG.

Il personale della Ripartizione 14 Cultura tedesca andrebbe incrementato con la creazione di tre posti di livello 8, soprattutto per coprire il crescente fabbisogno di consulenza e informazione e garantire un'adeguata gestione dei vari contributi.